



## RENDICONTO ESERCIZIO 2017

Continuando nella nuova impostazione deliberata dal Consiglio, anche quest'anno si è deciso di focalizzare l'attenzione su una delle vicende che hanno visto protagonisti i Santi Patroni, al fine di farli conoscere ai Bresciani e di renderne più familiari le loro figure. Si è stabilito pertanto di porre l'attenzione sulla vicenda del Roverotto.

Al monumento eretto nel luogo in cui la tradizione vuole che il 13 dicembre 1438 Faustino e Giovita siano apparsi sulle mura per correre in soccorso dei Bresciani assediati dalle truppe milanesi alla guida del Piccinino, ogni anno il 15 febbraio le autorità depongono una corona d'alloro. Si tratta di una cerimonia semplice e suggestiva, che tuttavia non vede protagonista la gente comune, ma soltanto le massime autorità.

Si è allora previsto di porre al centro del calendario l'approfondimento e la divulgazione più ampia possibile di quei lontani avvenimenti successi al Roverotto con una serie di iniziative coordinate. Innanzitutto il coinvolgimento degli allievi delle scuole, chiamati ad intervenire alla cerimonia del 15, ma soprattutto incaricati di rievocare con la freschezza del loro racconto l'episodio dell'apparizione tramandato dalla tradizione, il cui ricordo è consegnato ai manuali di storia, ma quasi del tutto ignorato dai più.

Quindi è stata organizzata nella giornata del 16 febbraio la messa in scena dell'oratorio *Sanctorum meritis* o *Le tane de San Faüstì*. L'allestimento del suggestivo oratorio con testi latini, italiani e in dialetto e musiche di Andrea Falloni, eseguito nella basilica dei Santi Faustino e Giovita sotto le volte affrescate dal Tiepolo con scene che rievocano i fatti miracolosi della loro apparizione, ha visto una rigorosa esecuzione, cui ha assistito un pubblico attento, che ha affollato la basilica.

Venerdì 17 presso la sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore si è poi tenuta la giornata di studio dal titolo: *Anatomia di un miracolo. I Santi Faustino e Giovita all'assedio di Brescia (13 dicembre 1438)*. Docenti e ricercatori di varie università e centri di ricerca, alla presenza di un folto pubblico, hanno indagato secondo un approccio multidisciplinare il contesto, le dinamiche militari, culturali, economiche e politiche, nelle quali hanno operato i protagonisti delle vicende che hanno visto il loro culmine nei fatti del 13 dicembre del 1438, con la fine dell'assedio e il ritiro delle truppe del Piccinino. Ne è scaturito un mosaico complesso che ha fatto il punto delle indagini di quei fatti, i cui risultati si prevede di fornire nella pubblicazione degli atti, che vedranno la luce in occasione delle prossime feste patronali del 2018.

Sugli avvenimenti raccontati dalla tradizione si è infine riproposta ad opera del Centro Teatrale Bresciano la rappresentazione, allestita a cura del regista Costanzo Gatta sotto il portico di palazzo Loggia, del racconto dell'apparizione al Roverotto nella drammatizzazione curata sul finire del XIX secolo dalla compagnia di marionette Muchetti di Adro. Si è voluto in tal modo offrire, nel cuore della città, un'occasione di coinvolgimento divulgativo della vicenda, giungendo attraverso il linguaggio del teatro al maggior numero di Bresciani, incuriositi e coinvolti dall'inconsueto allestimento.

La serie coordinata delle proposte relative alle vicende del Roverotto ha dunque inteso porre ulteriormente l'accento sull'esigenza di caratterizzare il calendario delle feste dei Santi Patroni mediante l'organizzazione di iniziative definibili come identitarie, al fine di rendere i Bresciani sempre più consapevolmente partecipi dei momenti più significativi delle tradizionali festività. Intorno al nucleo delle iniziative riferite all'apparizione, che hanno caratterizzato il calendario di quest'anno, hanno assunto ancora maggior significato le manifestazioni ormai tradizionali della cerimonia *Ab omni malo*, che ha visto protagonista il Sindaco della città con un'ampia rappresentanza di giunta e consiglio domenica 5 febbraio nella basilica dei Santi Patroni rivolgere loro la supplica per ottenerne anche per l'anno in corso la protezione per tutti i Bresciani. E poi il sabato successivo la risposta dei Santi Patroni, resa evidente con la consegna in Loggia da parte del parroco di San Faustino nelle mani del Sindaco del galero, ovvero del simbolo della rinnovata protezione concessa.

La riproposizione anche quest'anno dell'antica tradizione ha fatto degna introduzione non solo alla serie delle suggestive celebrazioni liturgiche, iniziate il giorno della vigilia con la santa Messa, cui ha presenziato una folta delegazione della parrocchia di San Faustino di Caionvico, continuate il giorno della festa con al centro il Pontificale presieduto dal Vescovo Monari, ma

anche alla tradizionale fiera popolare, che ha visto confluire in città la consueta folla che ha invaso l'intero centro cittadino.

A qualificare ulteriormente il ricco ventaglio delle iniziative inserite nel calendario, concentrate quest'anno nell'arco di tempo compreso tra il 30 gennaio e il 26 febbraio, hanno contribuito da un lato il tema ispiratore, particolarmente suggestivo e attuale, scelto quest'anno: *Il volto dell'altro*, dall'altro la sempre più qualificata serie di proposte formulate da enti e associazioni, che tradizionalmente concorrono a definire il calendario delle iniziative. Di particolare significato la proposta che ha aperto il calendario, organizzata dal Comune di Brescia e dall'Università Cattolica sul tema dei "NEET: né scuola, né lavoro, per indagare il preoccupante fenomeno che coinvolge un sempre più alto numero di giovani, anche della nostra provincia, che hanno scelto una forma di neoeremitismo, disconnesso dalla realtà e iperconnesso acriticamente con l'iperrealtà.

Quindi la serie di eventi: mostre di pittura (*Incontri di volti*) a cura dell'Associazione per l'arte "Le stelle", di scultura (*Il volto che svela*), a cura dell'Accademia Santa Giulia, di fotografia (*Designing Africa 3.0*), a cura dell'Accademia LABA, quindi l'allestimento nella Chiesa di Santa Maria del Carmine a cura degli Amici della stessa chiesa della mostra *Il vero volto*, con le opere di Cesare Monaco, al centro delle quali campeggiava *La Veronica*, la riproduzione monumentale del lino con impresso il volto di Cristo.

Un percorso, dunque, coordinato in iniziative multiple con tecniche esecutive differenziate in un percorso artistico particolarmente suggestivo, ispirato dal tema delle feste patronali di quest'anno *Il volto dell'altro*, analizzato con particolare acribia nella lectio magistralis svolta in Loggia nel salone Vanvitelliano dal vescovo Luciano Monari, ma ulteriormente riproposto nella rievocazione della figura di Paolo VI, del papa bresciano e dei suoi viaggi compiuti per dar corpo al suo intenso dialogo col mondo, nell'incontro con mons Leonardo Sapienza, reggente della Prefettura della Casa Pontificia e del prof. Alberto Melloni, titolare della Cattedra Unesco sul pluralismo religioso e la pace dell'Università di Bologna.

Tema che ha costituito oggetto di riflessione anche nell'incontro con Tiziano Tosolini, autore del volume *Cercare Dio nella palude. Le persecuzioni dei missionari in Giappone da Shusaku Endo a Martin Scorsese*, ma ha pure ispirato la serie degli appuntamenti di visite guidate organizzate, per iniziativa della Fondazione Brescia Musei, nella lingua dei segni o rivolte a ciechi o ipovedenti, o animate da mediatori culturali nello scoprire le collezioni d'arte del

Museo di Santa Giulia e, in occasione della mostra *Dada 1916. La nascita dell'antiarte*, nel ripercorrere il processo che ha condotto a ridisegnare il volto dell'arte.

I cui lineamenti sono efficacemente rappresentati nello straordinario patrimonio artistico conservato nelle chiese più care ai Bresciani: quella dei Santi Patroni e di Santa Maria del Carmine, valorizzato con grande perizia nelle visite guidate, organizzate rispettivamente dal Touring Club per San Faustino e dagli Amici della Chiesa del Carmine per la maestosa chiesa del popolare quartiere.

I volti della cui popolazione sono stati protagonisti privilegiati della diretta, allestita sul sagrato della basilica di San Faustino domenica 12, offrendo agli spettatori del programma di Teletutto *In piazza con noi* non solo un'ampia selezione della vasta gamma delle associazioni bresciane organizzate in città e provincia, ma anche autentici testimoni di brescianità.

I cui campioni, com'è tradizione, sono stati premiati la mattina del giorno 15 per iniziativa dell'Ateneo di Brescia e della Fondazione Civiltà Bresciana in una efficace e affollata cerimonia. Ma i cui valori, basati prima di tutto sulla tradizionale capacità bresciana di intrapresa e lavoro, sono stati anche quest'anno messi a fuoco nel tradizionale appuntamento, quest'anno dedicato ad *Alternanza scuola lavoro*, promosso dalla Camera di Commercio e organizzato da Confcooperative, particolarmente rivolto ai giovani.

Alla cui passione è stata dedicata anche l'iniziativa che ha visto in concerto l'Orchestra giovanile bresciana, promosso dall'assessorato al Scuola del Comune di Brescia, tenuto sotto le volte della basilica dei Santi Patroni, che ha ospitato anche il concerto di arie di musica sacra e operistica interpretate dal coro "G. Verdi" di Brescia.

Tuttavia, occorre rilevare, che il più genuino volto della più tipica brescianità è stato offerto da un lato dalla tradizionale manifestazione dei *Mercati di campagna amica. Promozione e vendita di prodotti agricoli a km 0*, dall'altro dalla manifestazione degli *Antiquari in piazza* con la loro offerta *Per San Fausti il meglio*, che permette di restituire a nuovi affetti manufatti preziosi o oggetti quotidiani carichi di storia e di umanità.

Incontri di volti e di passioni, che avrebbero dovuto costituire il significato più profondo di altre due iniziative: la prima, *Il gallo di Gualdo incontra il gallo di Ramperto*, che aspirava, nell'incontro sotto l'occhio della telecamera, dei due sindaci, di Brescia e di Gualdo, a testimoniare concretamente la vicinanza e il sostegno dei Bresciani, capaci di concorrere generosamente alla raccolta promossa dal Giornale di Brescia a favore della popolazione dello

sfortunato paese delle Marche. Incontro che non ha potuto tenersi per il persistere dell'emergenza in quella zona lontana, eppure così vicina al cuore dei Bresciani.

L'altra l'iniziativa promossa dall'Università degli Studi di Brescia, che mirava a far incontrare agli studenti bresciani i volti e le storie di vita vissuta degli studenti stranieri che frequentano i corsi dell'università Bresciana. L'invito a questo incontro non ha avuto l'accoglienza sperata da parte sia dei protagonisti stranieri, sia degli studenti originari. Il che la dice lunga del lavoro da compiere per realizzare le condizioni minime di riconoscimento reciproco, essenziale per avviare processi di incontro e integrazione, che consentano di maturare quei valori di accoglienza, testimoniati in forma eroica dal protagonista della pièce *Giuliano*, tratta da un racconto di Gustave Flaubert, messa in scena per iniziativa del Centro Teatrale Bresciano e collocata in forma emblematica a illuminare in conclusione l'intenso programma di iniziative che ha costituito il calendario delle feste dei Santi Patroni 2017.

Un denso calendario che ha annoverato nei giorni centrali delle manifestazioni celebrative una straordinaria novità, costituita da *Cidneon*, ovvero il *Festival Internazionale delle luci*, promosso dal *Comitato Amici del Cidneo* con la direzione artistica dell'*Associazione Cieli Vibranti*. La "restituzione" non solo simbolica del castello mediante il ricorso alle suggestioni create dalle installazioni luminose ha così consentito ai Bresciani di ritrovare paesaggi da vivere, così come la riscoperta di vicende lontane, eppure attuali, perché parte di una tradizione che ci appartiene, concorrono a riempire di contenuti e valori identitari i connotati più propri della brescianità.

## RENDICONTO ENTRATE/USCITE

### ENTRATE

Cassa inizio anno	€ 13.761,05
Comune di Brescia	€ 20.000,00
Fondazione Banca San Paolo	€ 1.000,00
Provincia di Brescia	€ 3.000,00
Fondazione ASM	€ 1.000,00
Banca Passadore	€ 5.000,00
Interessi bancari	€ 33,14

**TOTALE ENTRATE** € **43.794,19**

### USCITE

#### CONCERTI

Concerto "Oratorio Le tanie de San Faustì"	€ 5.200,00
Concerto Vox Aurae	€ 8.200,00
Coro Lirico "G. Verdi"	€ 700,00

#### EVENTI

Gruppo Sbandieratori	€ 920,00
Speaker presentazione Galero - Luca Riva	€ 244,00
Rinfresco Festa santi Patroni	€ 1.150,00
Rinfreschi parrocchia	€ 2.520,00
Banda Musicale per manifestazione "Galero"	€ 500,00

#### ACCOGLIENZA E ADDOBBI

Fornitura di Fiori e Piante festa santi Patroni	€ 522,00
---	----------

#### MOSTRE

Mostra Ass. Amici Chiesa del Carmine	€ 1.220,00
Assoc. Arte "Le Stelle"	€ 1.000,00

#### SPESE DI SEGRETERIA

Rimborsi spese Segretario anno 2017	€ 1.714,70
-------------------------------------	------------

#### VARIE

Comunicazione e Stampa materiale	€ 3.848,00
Stampa libretti per concerti e opuscoli d'arte Chiesa Santi Patroni	€ 4.000,00
Spese per pulizia organo per concerti	€ 3.999,16
Pullman per Banda Musicale	€ 280,00
Ricerca Fondazione Civiltà Bresciana	€ 3.000,00
Ceri per Liturgie Basilica	€ 1.181,69
Affitto spazio mostra Fondazione Brescia Musei	€ 1.830,00
Spese bancarie	€ 135,41

**TOTALE USCITE** € **42.164,96**

L'anno 2017 ha confermato l'impegno nella una revisione del programma di iniziative ed il contenimento delle uscite rispetto al passato.

La risultanza di cassa al 31 Dicembre 2017 risultava avere un avanzo di Euro 1.629,23.

il Tesoriere

***prof. Flavio Gnechi***

Brescia, 25 Giugno 2018